



AIA News

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI PER IL SETTORE LATTIERO - CASEARIO

A.I.A.

N° 207 del 29 aprile 2011

Il mercato nazionale dei prodotti lattiero – caseari

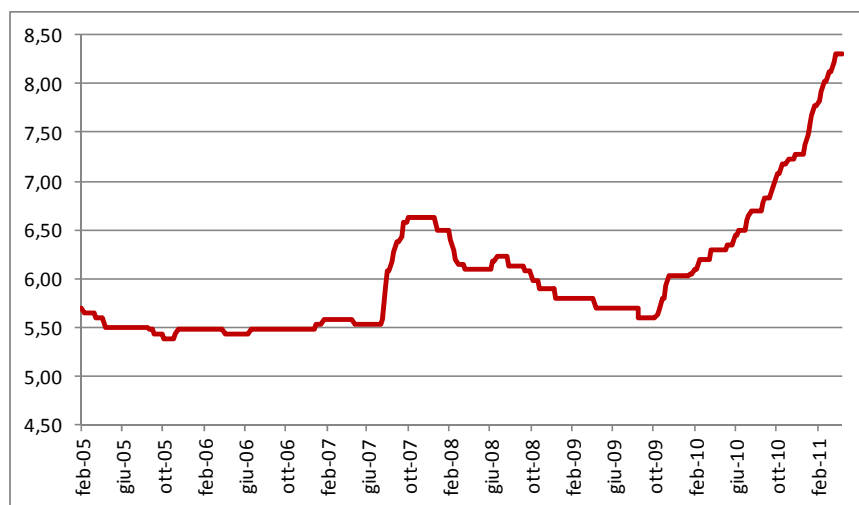
Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Italia (€/100 kg)

	22 apr 2011	sett. precedente	var %	4 sett. Prima	var%	1 anno prima	var%
Parmigiano - Reggiano frazione 12 mesi	1.082,50	1.082,50	0,00%	1.082,50	0,00%	867,50	24,78%
Grana Padano frazione 9 mesi	830,00	830,00	0,00%	822,50	0,91%	630,00	31,75%
Provolone (3 mesi)	512,50	512,50	0,00%	512,50	0,00%	467,50	9,63%
Gorgonzola fresco	362,50	362,50	0,00%	362,50	0,00%	307,50	17,89%
Asiago pressato a latte intero	470,00	470,00	0,00%	470,00	0,00%	432,50	8,67%
Mozzarella vaccina 125g	452,50	452,50	0,00%	452,50	0,00%	432,50	4,62%
Burro pastorizzato	280,00	280,00	0,00%	290,00	-3,45%	200,00	40,00%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercati Zootecnici su quotazioni Borse Merci nazionali

Stabili le quotazioni dei principali prodotti lattiero-caseari sulla piazza di Milano per la quarta settimana consecutiva.

Andamento delle quotazioni Grana Padano (fraz. 9 mesi) sulla piazza di Milano 2005-2011 (€/kg)



Notizie dall'Italia e dal mondo

- Nonostante i tentativi politici per evitare che la Parmalat finisca sotto il controllo di un'azienda straniera, il gruppo francese Lactalis, che detiene il 29% delle quote di Parmalat, avvierà un'OPA (offerta pubblica di acquisto) per arrivare a comprare il 100% della multinazionale italiana. L'azienda francese ha annunciato di voler non solo preservare l'italianità di Parmalat mantenendo la sede in Italia, salvaguardando gli asset aziendali e il personale occupato, ma anche realizzare un ambizioso piano di crescita internazionale. Il progetto prevede di fare di Parmalat il leader nel mercato mondiale del latte confezionato e, sfruttando la produzione complementare delle due aziende, avviare un'espansione internazionale. Il piano includerebbe quindi l'avanzata in Paesi dal mercato particolarmente promettente quali il Brasile, l'India e la Cina, dove attualmente la presenza dei due gruppi è piuttosto limitata.

- A differenza della maggior parte dei formaggi derivati dal latte bovino, continua il calo delle quotazioni dei formaggi ovini e caprini. In una fase particolarmente negativa, almeno a partire dallo scorso anno, si trova il Pecorino Romano, di cui, parallelamente, si sono indebolite le esportazioni (meno 7,5% nel 2010 rispetto all'anno precedente).

- Secondo Equitalia, società pubblica di riscossione, i soggetti indebitati nel settore agricolo sono quasi un milione per un valore complessivo di 11.400 euro a soggetto. Nel corso della pre-

Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Europa e nel mondo (€/100 kg)

	18 apr - 22 apr 2011	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	1 anno prima (var %)
Germania				
Branded butter, bulk	400,00	400,00 0,00%	420,00 -4,76%	312,50 28,00%
Edam 30%	355,00	355,00 0,00%	355,00 0,00%	292,50 21,37%
SMP, spray, bulk	210,00	210,00 0,00%	235,00 -10,64%	205,00 2,44%
Olanda				
Branded butter	402,00	405,00 -0,74%	415,00 -3,13%	310,00 29,68%
WMP, spry	306,00	313,00 -2,24%	328,00 -6,71%	267,00 14,61%
Gran Bretagna				
Cheddar, English	334,73	333,79 0,28%	343,33 -2,50%	311,31 7,52%
Polonia				
Butter, block	363,88	362,04 0,51%	377,63 -3,64%	280,03 29,94%
Edam	341,71	341,42 0,08%	335,34 1,90%	305,14 11,98%
Oceania				
SMP	252,85	255,19 -0,92%	276,01 -8,39%	266,70 -5,19%
Butter	329,13	332,18 -0,92%	346,78 -5,09%	285,48 15,29%
WMP	281,13	283,74 -0,92%	329,09 -14,57%	277,97 1,14%
Stati Uniti d'America				
Butter grande AA CME	302,33	301,70 0,21%	330,37 -8,49%	260,02 16,27%
Cheddar, Block, Midwest	377,72	377,60 0,03%	391,22 -3,45%	361,47 4,50%

Fonti: statistiche nazionali

Prezzi settimanali di alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame in Italia e all'estero (€/tonnellata)

	22 apr 11	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	1 anno prima (var %)
Venezia				
Orzo nazionale p.s.> 62 um. 14% imp. 2%	240,50	240,50 0,00%	240,50 0,00%	134,00 79,48%
Udine				
Mais in granella ibrido giallo um. 14%	240,00	237,00 1,27%	224,50 6,90%	146,00 64,38%
Rotterdam				
Semi di soia provenienza Usa n. 2	555,10	542,90 2,25%	554,90 0,04%	420,90 31,88%
Bordeaux				
Mais in granella	239,75	236,00 1,59%	236,75 1,27%	144,50 65,92%
Chicago				
Semi di soia (future a un mese)	257,62	250,83 2,71%	261,89 -1,63%	204,46 26,00%
Chicago				
Mais in granella (future a un mese)	128,41	130,44 -1,55%	124,08 3,49%	67,36 90,62%

Fonti: principali borse merci, Chicago Board of Trade

prosegue dalla prima pagina...

sentazione svoltasi a Palazzo Madama, davanti alla Commissione agricoltura del Senato, si è evidenziato come, nonostante i numeri restino ragguardevoli, la situazione è in miglioramento dato che, nel 2000, il numero di soggetti indebitati era praticamente doppio.

Ciò che non è variato nella stessa misura è invece il valore totale del debito: 13,8 miliardi nel 2000 contro gli 11 miliardi attuali. L'area geografica maggiormente interessata è il Sud con il 41% del debito totale, contro il 38% del Centro e il 21% del Nord.

I Mercati internazionali dei prodotti lattiero-caseari

Sostanzialmente stabili le quotazioni in Germania, mentre in Olanda calano sia il prezzo del burro sia quello del latte in polvere. Negli Stati Uniti d'America aumentano leggermente sia le quotazioni del burro che quelle del Cheddar.

I Mercati delle materie prime

Nell'ultima settimana, è rimasta stabile la quotazione dell'orzo a Venezia, mentre è salita quella del mais a Udine. Sulle piazze europee, cresce del 2,25% la soia a Rotterdam e dell'1,59% il prezzo del mais a Bordeaux.

A Chicago sale il prezzo del *future* della soia del 2,71% e cala quello del mais dell'1,55%.

Focus su...

Il mercato del latte liquido nell'Unione Europea

Secondo i dati aggiornati alla fine del 2010, il maggiore mercato europeo per il latte liquido è il Regno Unito, dove la metà circa dell'intera produzione di latte è consumata in forma liquida. Tra i Paesi più rilevanti, il Regno Unito si distingue per aver avuto la maggior crescita nell'arco del 2010 (+3%). Al secondo posto della graduatoria si piazza la Germania che, a seguito di un lieve calo, si assesta oltre i 5 milioni di tonnellate. Seguono poi, in ordine di rilevanza, Francia, Spagna, Italia e Polonia; gli altri Paesi hanno numeri piuttosto limitati e stanziati sotto la soglia del milione di tonnellate. Il nostro Paese registra una crescita (+0,9%) sopra la media europea, do-

po che per anni il consumo di latte liquido era ininterrottamente diminuito.

In totale, l'intera produzione di latte liquido nell'Unione Europea nel 2010 cresce dello 0,5% rispetto al 2009 e si assesta a 32,8 milioni di tonnellate.

Fuori dall'Unione si sono, invece, registrati alcuni cali importanti. Negli Stati Uniti si è avuto un calo pari all'1,4% e in Canada, dopo anni di stabilità, si è visto un calo del 2,4%. Anche in Giappone e Croazia si sono registrati cali simili, rispettivamente del 2,3% e del 2,1%. Nonostante tutto, alcuni Paesi hanno avuto una crescita: è il caso dell'Australia (1,4%) e della Svizzera (0,4%).

Produzione Europea di latte liquido ('000t)

	2010*	Var %*	2009
Repubblica Ceca	637	-6,5	681
Danimarca	471	-2,5	483
Germania	5.276	-0,2	5.288
Spagna	3.540	-3,4	3.666
Francia	3.647	+0,5	3.629
Irlanda	503	-0,3	505
Italia	2.714	+0,9	2.690
Lituania	88	0,0	88
Ungheria	362	-4,8	381
Austria	727	+1,7	715
Polonia	2.635	+1,4	2.599
Portogallo	832	-0,5	837
Slovacchia	275	+5,7	260
Slovenia	163	+14,6	143
Finlandia	731	-0,3	734
Svezia	908	0,0	908
Regno Unito	6.937	+3,0	6.735
EU-27	32.779	+0,5	32.627

Nota: * dati provvisori; Fonti: ZMB, Eurostat.

Altre informazioni sono disponibili sul sito www.aia.it

AIA Associazione Italiana Allevatori

Via Tomassetti, 9

00161 ROMA

Tel 06-854511-fax 06-44249286

e-mail: segreteriaaia@aia.it

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si specifica che, per i dati personali ed aziendali utilizzati per l'invio delle notizie, risulta Titolare del Trattamento A.I.A. Associazione Italiana Allevatori con sede a Roma in via Tomassetti, 9, a cui è possibile rivolgersi per eventuali richieste di aggiornamento, rettifica od integrazione dei dati o per chiedere di non ricevere più le notizie oggetto del servizio gratuito. In particolare, per qualsiasi esigenza è possibile mandare un messaggio al seguente indirizzo: segreteriaaia@aia.it